



# COMUNE DI NEONELI

Provincia di Oristano



## PROGETTO DEFINITIVO

**VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COSTRUITO STORICO E  
REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO  
DEL CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE E  
DELLA ZONA "A" (P.d.F.) DEL SANTUARIO "S'ANGELU"  
IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE**



**STUDIO GAIAS**  
architettura e ingegneria  
www.studiogaias.com

**MACOMER**, Via Giovanni XXIII, n°9  
T +39 0785 72124 F +39 0785 602641

**CAGLIARI**, via Roma, n° 231  
T +39 070 7513273

**Arch. Sebastiano GAIAS**  
(progettista incaricato)

Gruppo di lavoro:  
Ing. Giuseppe GAIAS  
Geom. Mauro CASU  
Arch. Gianluca CARIA  
Arch. Antonio RAGNEDDA  
Arch. Debora SOLINAS  
Arch. Andrea SABA

Il Sindaco:  
Geom. Salvatore CAU

Responsabile del procedimento:  
Geom. Gianfranco URRU

**PP17**

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI

Data: SETTEMBRE 2015

Resp. Progetto: S. GAIAS

Archivio: 12\_364

Elaborazione: D.SOLINAS

File:

Elaborato:

Rev.: 1 del:

Agg.: 1 del:

PREMESSA

La **ricognizione storico tipologica** del Centro di antica e prima formazione di Neoneli passa oltreiché attraverso lo studio delle tipologie edilizie storiche, anche attraverso l'analisi **delle soluzioni costruttive** adottate. Le categorie utilizzate si riferiscono alle indicazioni di base definite negli anni dal lavoro accademico e riassunte ne "I manuali del recupero della Sardegna" a cura della Regione Autonoma della Sardegna (R.A.S.).

Gli edifici venivano costruiti secondo consuetudini e tradizioni proprie delle maestranze locali, senza il supporto del 'progettista' (come è inteso oggi). Ogni comunità possedeva una specifica cultura edilizia del luogo, spontanea ed ereditata dal passato. Forma, dimensione, tecniche e materiali costruttivi rispecchiavano tale cultura.

Analizzando il caso specifico di Neoneli, l'evoluzione dell'edificato è avvenuta di pari passo a quella del linguaggio costruttivo. Tale percorso evolutivo lo si può definire attraverso il **riconoscimento** e la **definizione degli elementi costruttivi**, quali le **aperture** in facciata (porte, finestre, balconi, e relativi infissi), i **tetti** (manti di copertura, solai, attacco tetto- muratura, cornicioni e gronde) ed i materiali e le **tessiture murarie**. Tali sono gli elementi strutturanti che connotano esteticamente la muratura e il prospetto della casa.

**Le aperture**

Le proporzioni delle aperture sono abbastanza ricorrenti e possono essere ricondotte a modelli rettangolari. Nella casistica delle aperture di Neoneli riportata negli abachi che seguono(\*) è possibile distinguere due principali sistemi strutturali: **architrovato** e **spingente**. In entrambi è possibile individuare vari sistemi di supporto all'architrave o all'arco: stipiti in trovanti o blocchi lapidei e stipiti monolitici con o senza elementi di ammorsamento alla muratura.

Le aperture inoltre venivano disposte secondo canoni e consuetudini ormai consolidate e dettate dalla frequente riproposizione.

Nelle **case a cellule elementari**, le bucaure sono collocate in modo eccentrico rispetto al vano in cui

sono posizionate, con modulo più vicino al quadrato. Invece nelle **case alte** o nei **palazzetti** le bucaure si addensano simmetricamente secondo l'asse verticale secondo un modulo rettangolare.

(\*) All'interno degli abachi sono state riportate tipologie facilmente riconoscibili, rilevate su filo strada. Non sono state riportate le tipologie intonacate di difficile individuazione.

**Tetti**

Per quanto riguarda le strutture di copertura, si presentano diverse casistiche in relazione ai tipi edilizi. Il caso- base è rappresentato dalla cellula elementare con copertura ad una falda; nella casa alta o strutture più complesse possono presentarsi coperture a doppia falda inclinata.

**Soluzioni di gronda**

Lo smaltimento delle acque meteoriche dei manti di copertura è affidato a molteplici soluzioni di gronda. Queste possono essere ricondotte a due grandi famiglie: quelle munite di canale di raccolta delle acque e quelle sprovviste di tale sistema, per cui allontanano l'acqua dalla facciata mediante l'aggetto dei coppi canale direttamente dalla muratura o mediante il loro aggetto da cornici realizzate con gli stessi coppi.

**Le murature**

La configurazione tipicamente adottata per la realizzazione delle murature consiste nella costruzione simultanea di due paramenti lapidei paralleli collegati tra loro mediante elementi passanti (diatoni) disposti di testa e con, interposta tra i due paramenti, un'intercapedine colmata con terra, pietrame di piccola pezzatura e cocci di laterizio. Il materiale lapideo più utilizzato è la trachite.





TIPOLOGIE INDIVIDUATE



**P1**  
Porta con architrave ligneo o lapideo e stipiti in conci squadrati o trovanti lapidei.



**P2**  
Porta con architrave e stipiti monolitici lapidei.



**P3**  
Porta con stipiti e architrave monolitici, con lunetta sopra luce e architrave superiore

SISTEMI STRUTTURALI ARCHITRAVATI



**P4**  
Porta con architrave monolitico, arco di scarico superiore in conci lapidei e stipiti in conci lapidei squadrati.



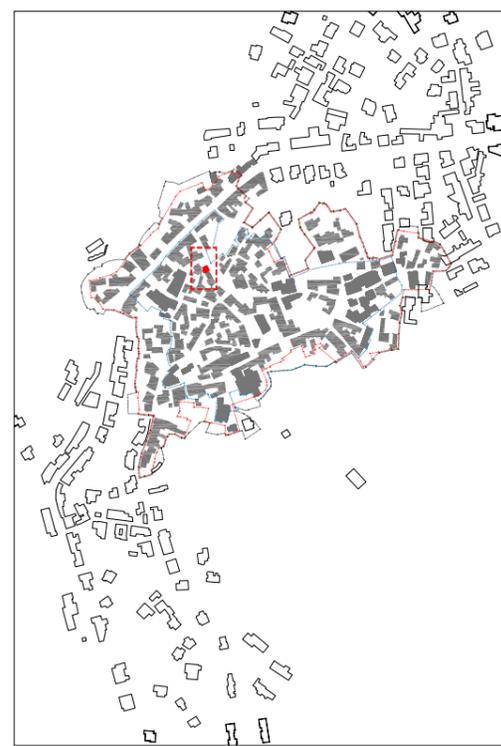
**P5\_**  
Porta con arco ribassato



**P6**  
Porta con arco a tutto sesto in conci lapidei e stipiti in pietra squadrata

SISTEMI STRUTTURALI SPINGENTI E MISTI

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 17 UNITA' I

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno

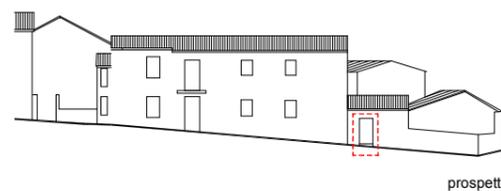
**P1\_ Porta con architrave ligneo e stipiti in conci lapidei squadrati e con elementi di ammorsamento alla muratura.**

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di un sistema strutturale trilitico realizzato con architrave ligneo squadrato di grossa sezione nella parte esterna e con stipiti in blocchi lapidei squadrati. L'infisso è costituito da due ante realizzate con assi verticali tenute assieme da traversi. L'anta ruota su gangheri metallici connessi ad un infisso di battuta. Le dimensioni delle aperture variano dai 78 cm di larghezza a 175 cm di altezza.

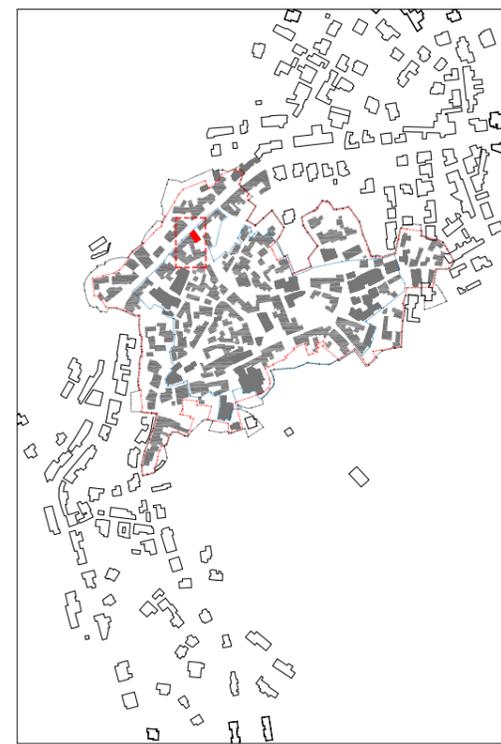


particolare struttura



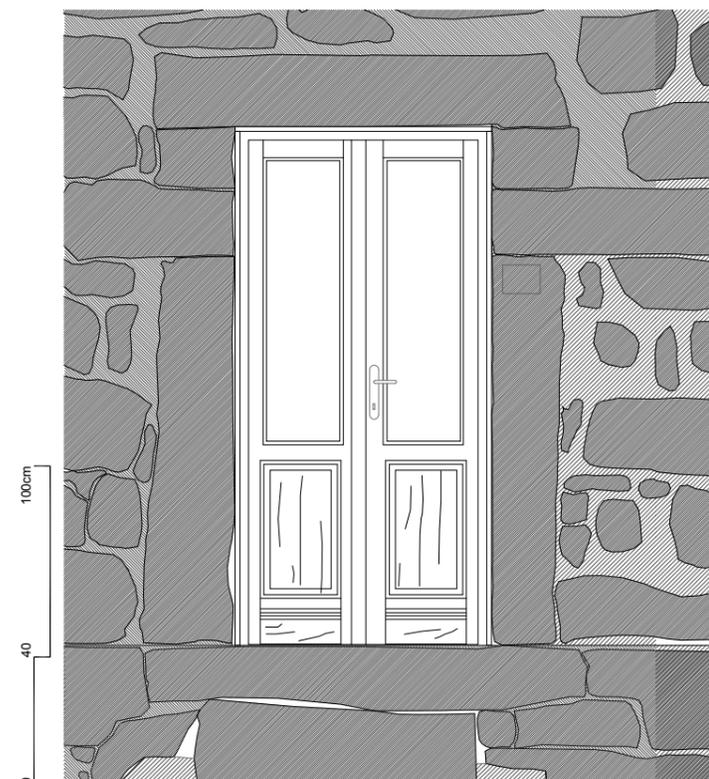
prospetto

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 7 UNITA' d

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno

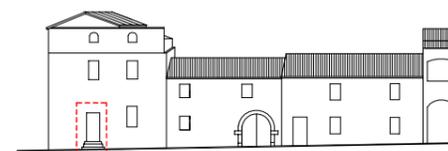
P2\_Porta con architrave e stipiti monolitici lapidei, ammassati e non alla muratura.

DESCRIZIONE TECNICA

Si tratta di un sistema strutturale trilitico realizzato con architrave lapideo squadrate di grossa sezione e stipiti in blocchi monolitici lapidei sommariamente squadrate con elemento di ammassamento alla muratura.

Il serramento è in legno e a due ante con doppio pannello. All'interno del centro matrice risulta essere la più diffusa tra le tipologie presenti.

Le dimensioni variano da 80 - 100 cm di larghezza ai 165 - 210 cm di altezza.

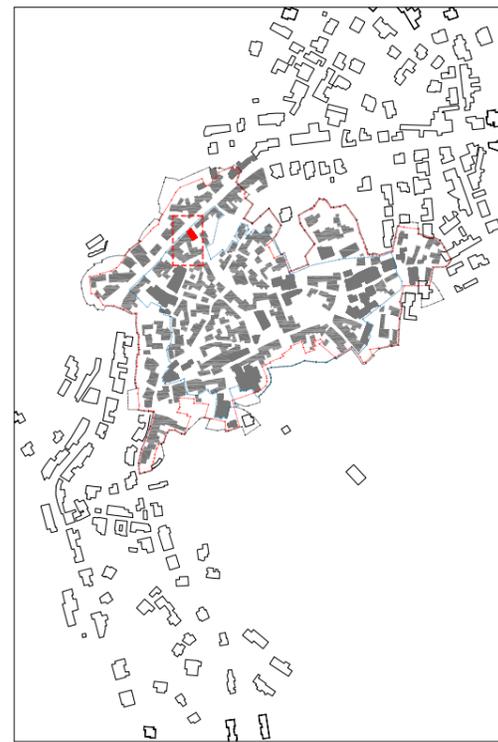


prospetto



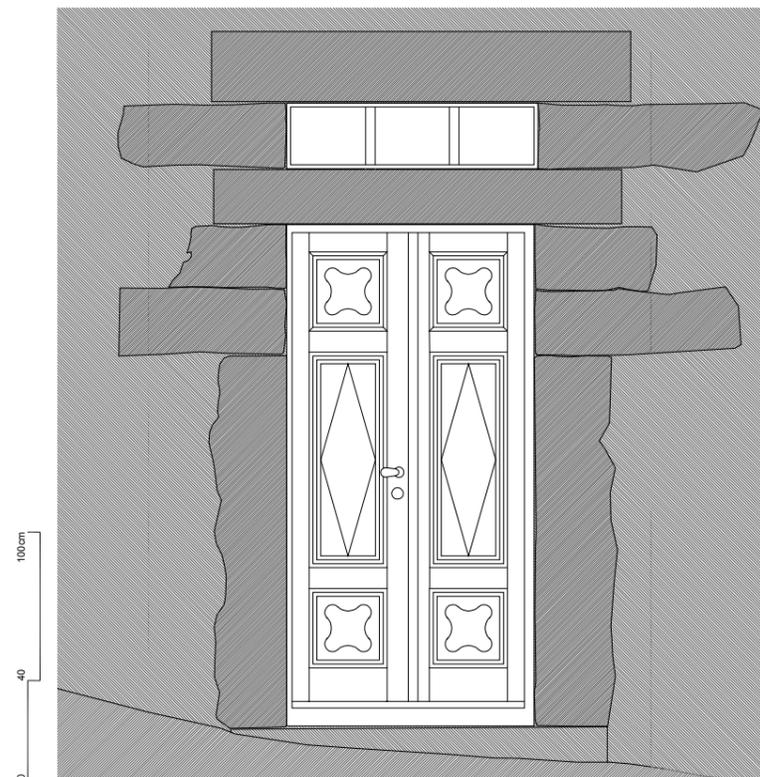
particolare struttura

LOCALIZZAZIONE

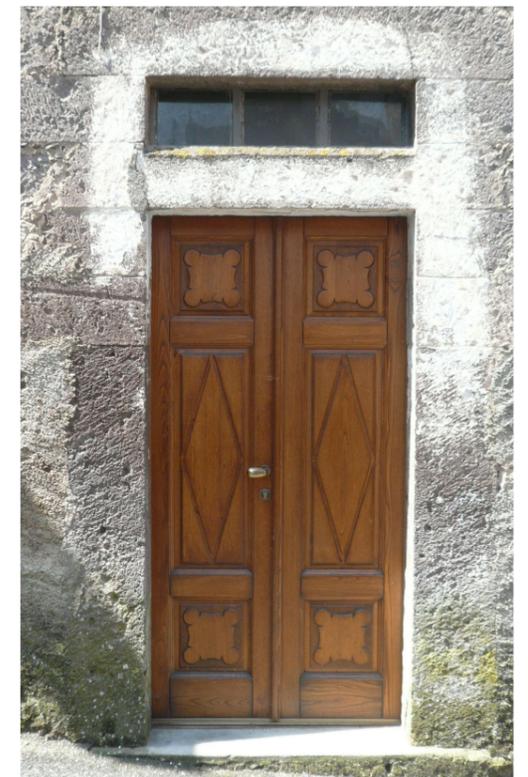


ISOLATO 7 UNITA' d

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno 1:20

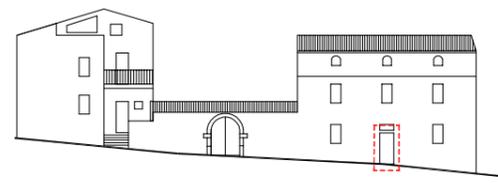


prospetto esterno

P3\_Porta con stipiti e architrave monolitici, con lunetta sopra luce e architrave superiore

DESCRIZIONE TECNICA

Si tratta di un sistema strutturale trilitico costituito da architrave lapideo squadrate di grossa sezione e stipiti in blocchi lapidei monolitici sommariamente squadrate e ammorsati alla muratura. L'architrave è sormontato da una lunetta sopra luce, rettangolare, sormontato da un architrave superiore. Il serramento è a due ante simmetriche in legno realizzate con un maggiore grado di finitura nei casi di ingresso principale. Le dimensioni delle aperture di questa tipologia variano dai 100 cm di larghezza ai 200 - 230 cm di altezza.



prospetto



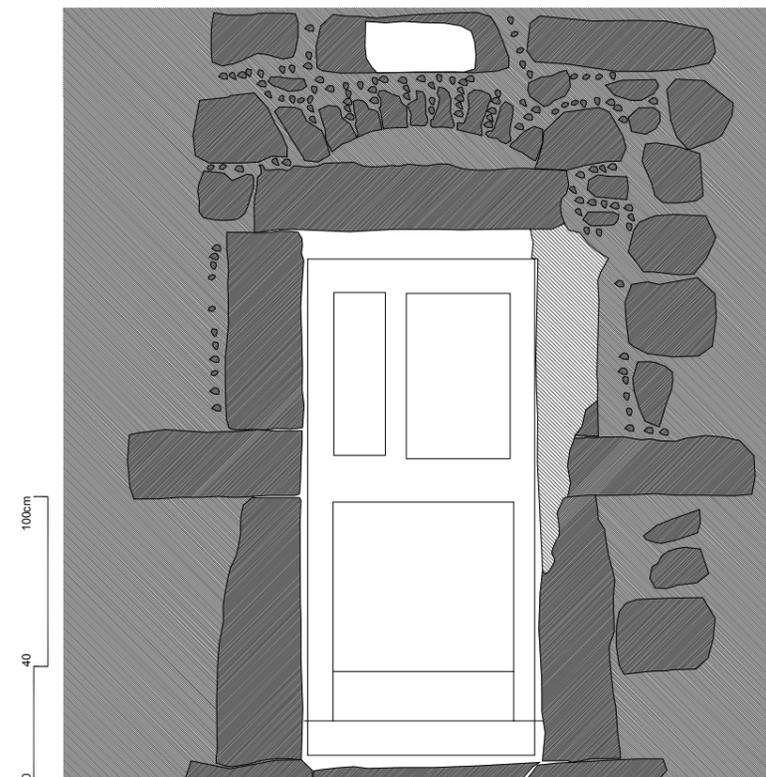
particolare struttura

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 5 UNITA' g

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno 1:20

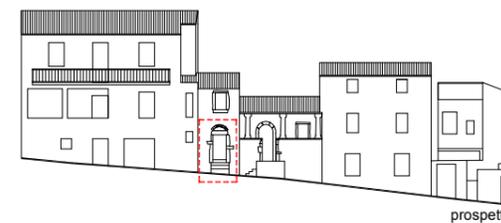


prospetto esterno

P4\_ Porta con architrave monolitico, arco di scarico superiore in conci lapidei e stipiti in conci lapidei squadri.

DESCRIZIONE TECNICA

Si tratta di un sistema strutturale spingente e misto realizzato con architrave monolitico, arco di scarico superiore in conci lapidei squadri. Gli stipiti sono blocchi monolitici con elemento ammorsamento alla muratura. Le dimensioni delle aperture variano da 80 - 100 cm di larghezza a 185 - 220 cm di altezza.

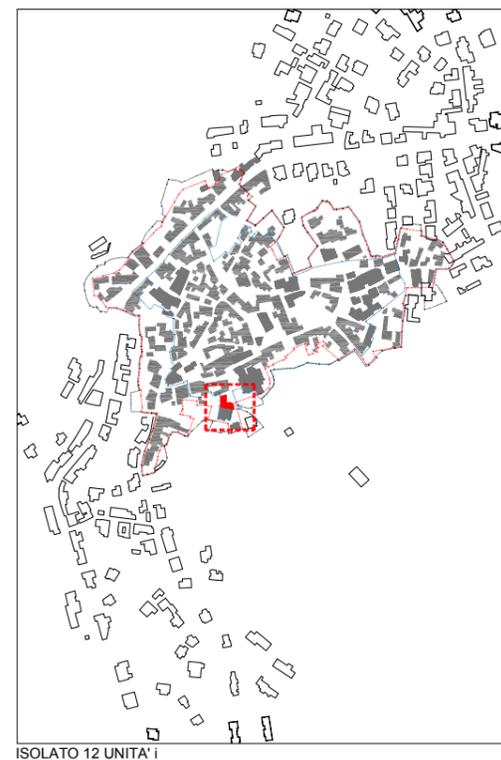


prospetto



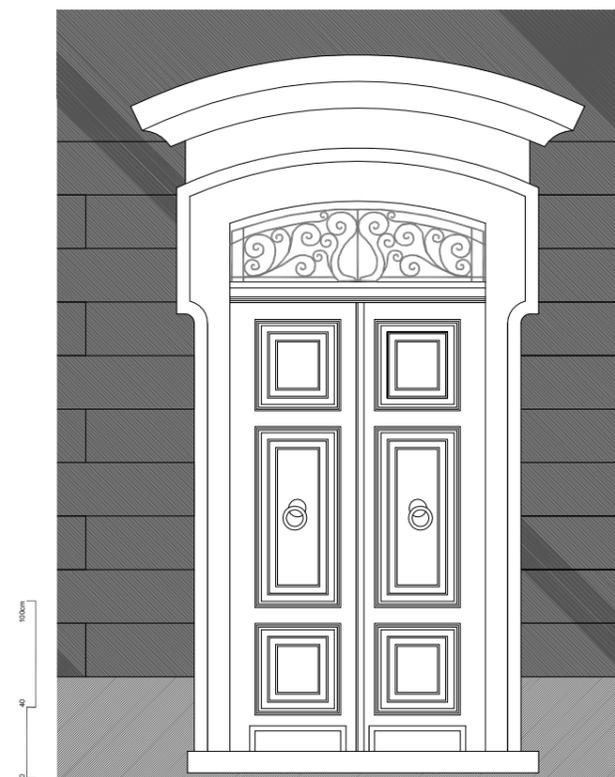
particolare struttura

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 12 UNITA' I

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno 1:50



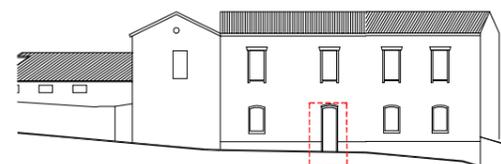
prospetto esterno

P5\_ Porta con arco ribassato

DESCRIZIONE TECNICA

Si tratta di un sistema strutturale spingente realizzato con arco ribassato in conci lapidei squadri di dimensioni omogenee. Ad esso è generalmente affiancato un altro arco nella parte interna realizzato in blocchi sbozzati, con luce maggiore per realizzare la mazzetta. Gli stipiti sono realizzati in conci squadri ammorsati alla muratura.

Le dimensioni delle aperture di questa tipologia variano da 80 -145 cm di larghezza a 180 - 330 cm di altezza.

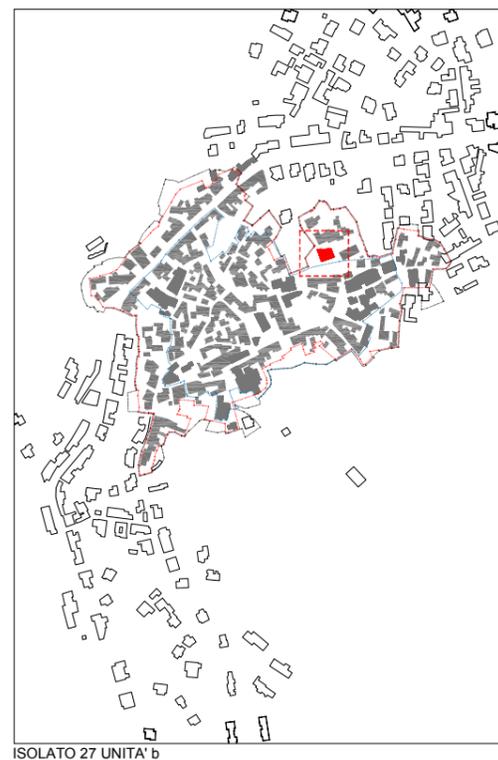


prospetto



particolare struttura

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 27 UNITA' b

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno 1:25



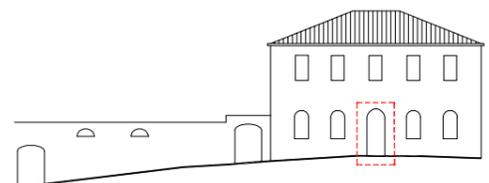
prospetto esterno

P6\_Porta con arco a tutto sesto in conci lapidei e stipiti in pietra squadrata

DESCRIZIONE TECNICA

Si tratta di un sistema strutturale spingente realizzato con arco a tutto sesto in conci squadrati lapidei di dimensioni omogenee. Gli stipiti sono realizzati in blocchi monolitici squadrati con elemento di ammorsamento alla muratura. Il serramento è in legno ed è costituito da due ante simmetriche, sovrastate da una lunetta sopra luce dotata di una rosta di ferro lavorato.

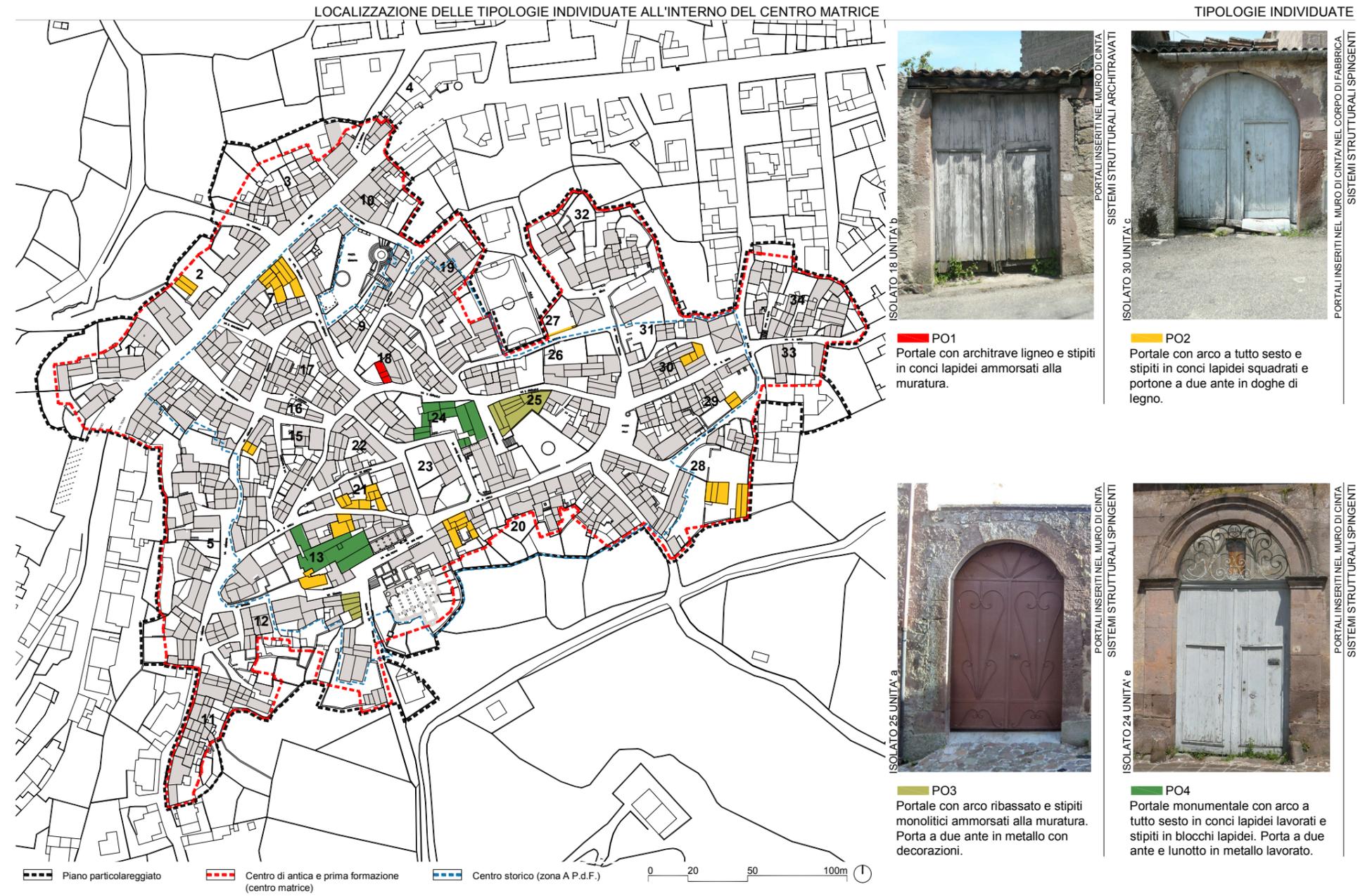
Le dimensioni variano da circa 100 - 120 cm di larghezza a circa 215 - 230 m di altezza, con un sopra luce di circa 60 cm di raggio.



prospetto



particolare struttura



PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO

PORTALI INSERITI NEL MURO DI CINTA  
SISTEMI STRUTTURALI ARCHITRAVATI

**PO1\_Portale con architrave ligneo e stipiti in conci lapidei ammorsati alla muratura.**



ISOLATO 18 UNITA' b



Prospetto rapp. 1:50

**DESCRIZIONE TECNICA**

Sistema strutturale con stipiti in conci lapidei e architrave ligneo con tettoia a una falda. L'architrave è costituito da più tronchi a sezione rettangolare posti parallelamente e vincolati fra loro da una di staffa di metallo. Il cancello è a due ante in doghe di legno, con chiusura parziale dell'apertura per ogni anta.

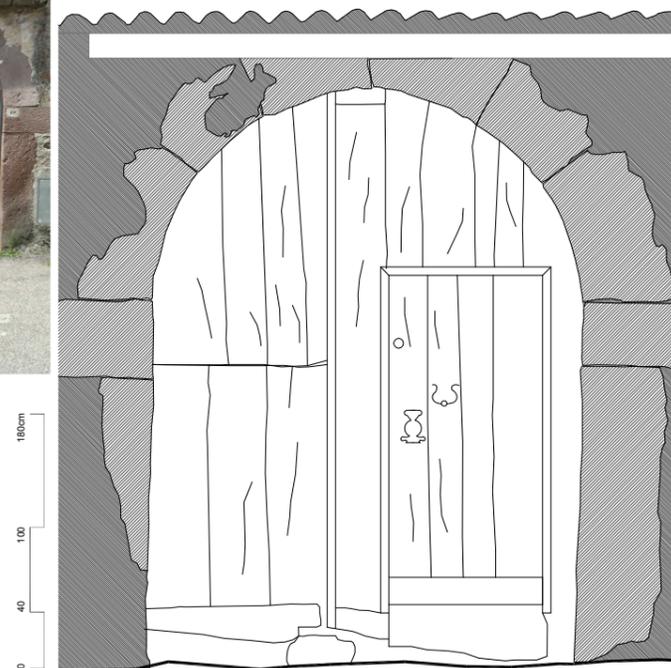
PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO

PORTALI INSERITI NEL MURO DI CINTA/ NEL CORPO DI FABBRICA  
SISTEMI STRUTTURALI SPINGENTI

**PO2\_Portale con arco a tutto sesto e stipiti in conci lapidei squadri.**



ISOLATO 30 UNITA' c



Prospetto rapp. 1:50

**DESCRIZIONE TECNICA**

Struttura portante con stipiti in conci lapidei verticali e ammorsati alla muratura, su di essi un arco a tutto sesto in conci lapidei. Il portale a due ante è in legno con chiusura parziale, generalmente, per ogni anta.

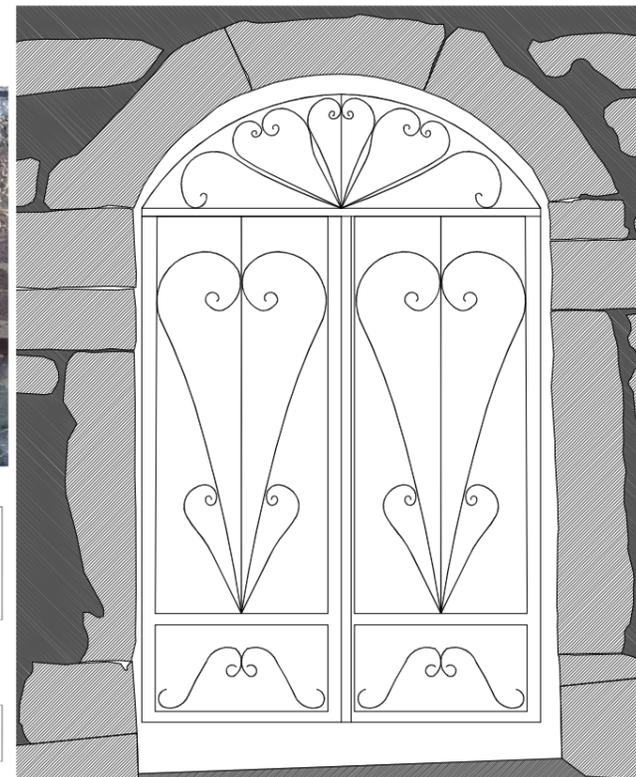
PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO

PORTALI INSERITI NEL MURO DI CINTA/ NEL CORPO DI FABBRICA.  
SISTEMI STRUTTURALI SPINGENTI

**PO3\_Portale con arco ribassato e stipiti in conci lapidei.  
Porta a due ante in metallo con decorazioni.**



ISOLATO 25 UNITA' a



Prospetto rapp. 1:50

**DESCRIZIONE TECNICA**

Struttura portante con stipiti in conci lapidei verticali e ammorsati alla muratura, su di essi un arco a tutto sesto in conci lapidei. Il portale a due ante è in metallo e lunotto fisso in metallo lavorato.

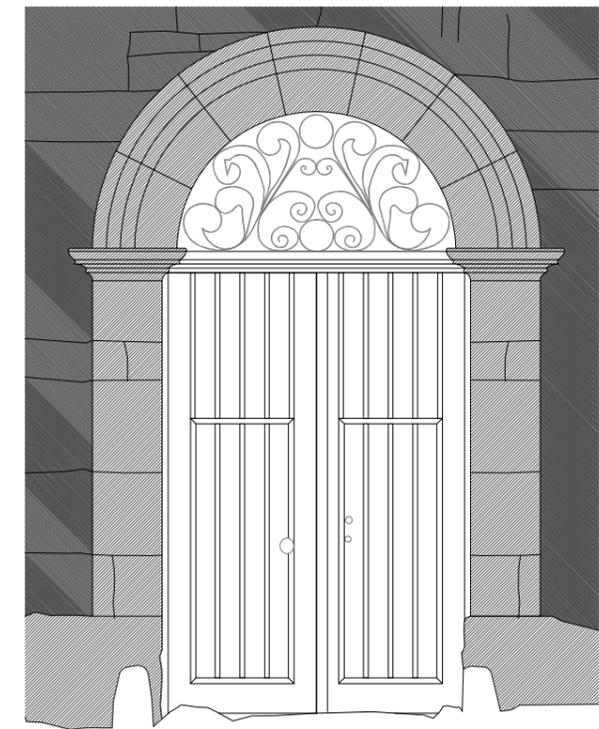
PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO

PORTALI INSERITI NEL MURO DI CINTA.  
SISTEMI STRUTTURALI SPINGENTI

**PO4\_ Portale monumentale con arco a tutto sesto in conci lapidei lavorati e stipiti in blocchi lapidei.  
Porta a due ante e lunotto in metallo lavorato.**



ISOLATO 24 UNITA' e



Prospetto rapp. 1:50

**DESCRIZIONE TECNICA**

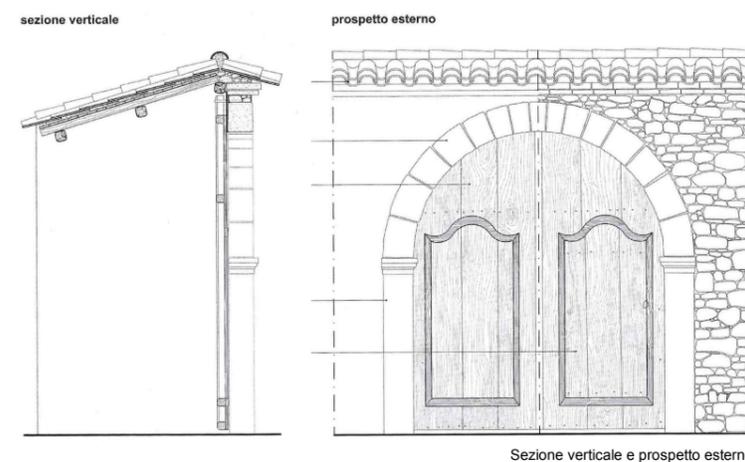
Struttura portante con stipiti in conci lapidei, leggermente sbordanti dalla muratura a realizzare due lesene. Su di essi un arco a tutto sesto in conci lapidei lavorati. Il portale a due ante è in legno con chiusura parziale per ogni ante. Il lunotto in metallo lavorato riporta la data della costruzione e le iniziali della proprietà.

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO

PORTALI INSERITI NEL MURO DI CINTA  
SISTEMI STRUTTURALI SPINGENTI

**PO5\_Portale con arco a tutto sesto e stipiti in conci lapidei squadrati, inserito nel muro di cinta, privo di piccionaia, con tettoia ad una falda.**

(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)



**DESCRIZIONE TECNICA**

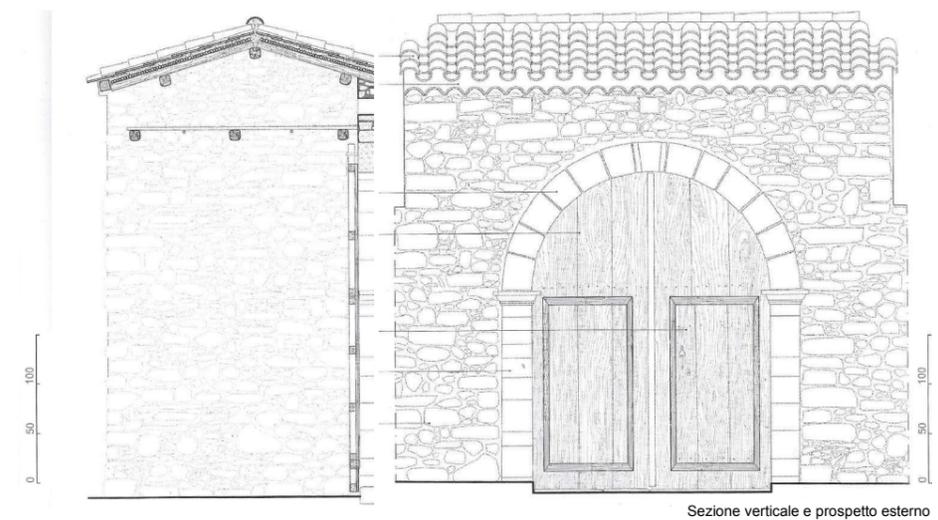
Si tratta di una variante della struttura spingente con arco a tutto sesto e stipiti in conci lapidei verticali inserita nel muro di cinta, in cui è presente una tettoia retrostante ad una falda. Il coronamento di facciata è in aggetto con doppio ricorso di elementi lapidei sbozzati. Il portale è a due ante ed uno sportello con struttura a fodera semplice e intelaiatura riportata interna.

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO

PORTALI INSERITI NEL MURO DI CINTA  
SISTEMI STRUTTURALI SPINGENTI

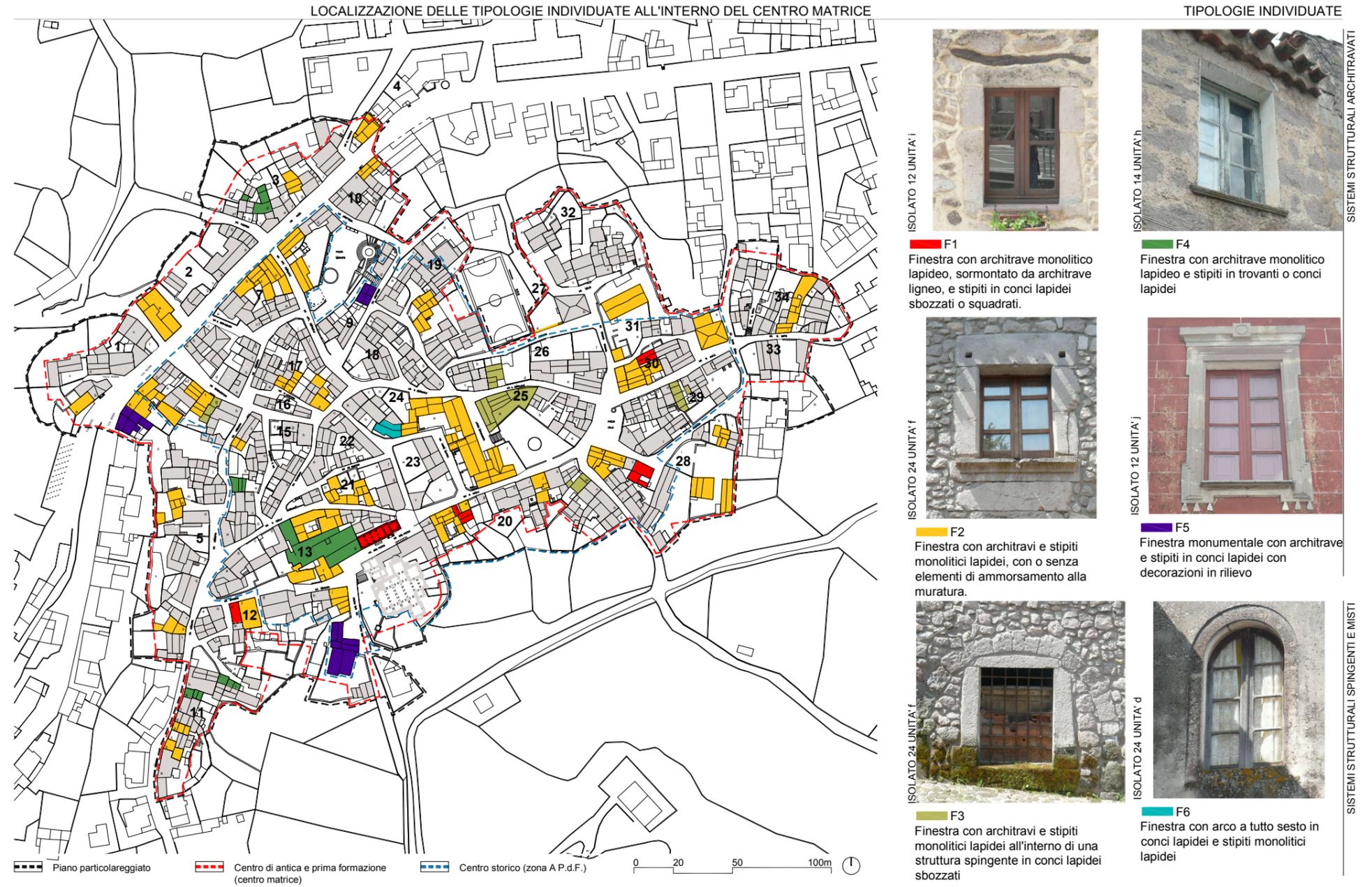
**PO6\_Portale con arco a tutto sesto e stipiti in conci lapidei sbozzati inserito nel muro di cinta, con tettoia a due falde.**

(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)

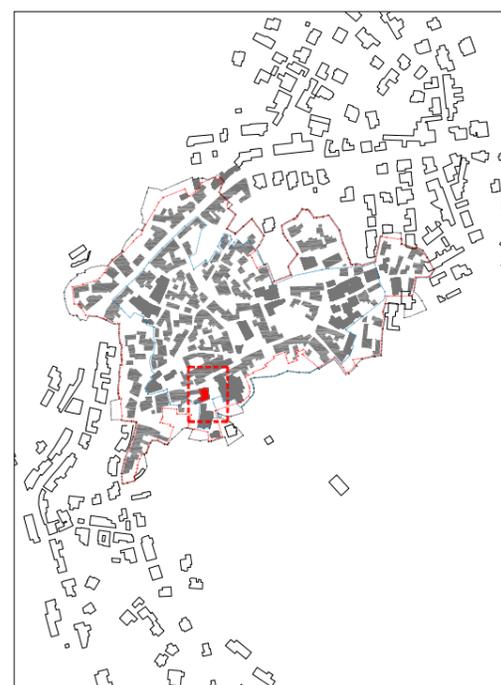


**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di una variante della struttura spingente con arco a tutto sesto e stipiti in conci lapidei sbozzati inserita nel muro di cinta, in cui è presente una tettoia retrostante a due falde. Il coronamento di facciata è in aggetto con cornice in coppi sardi annegati nel cordolo. Il portale è a due ante ed uno sportello con struttura a fodera semplice e intelaiatura riportata interna.

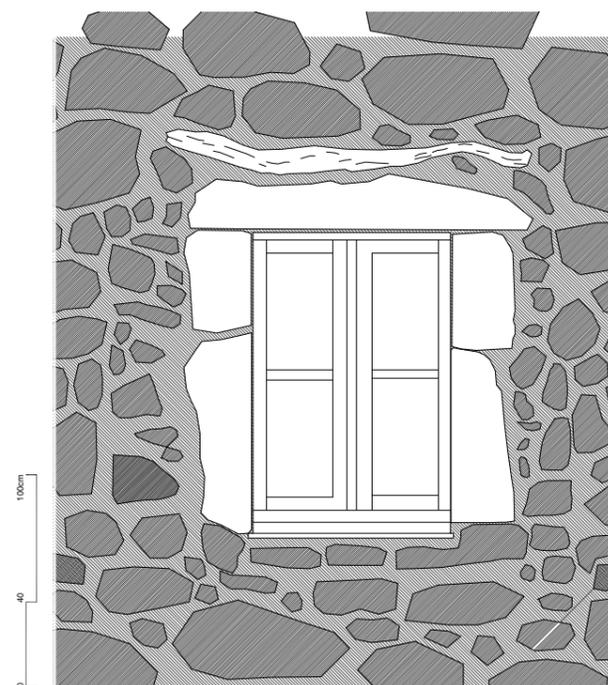


LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 12 UNITA' I

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno Rapp. 1:25



prospetto esterno

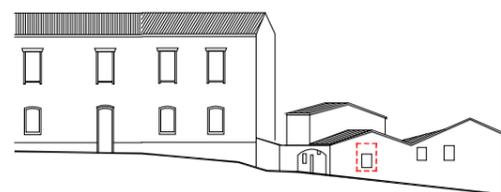
**F1\_Finestra con architrave monolitico lapideo, sormontato da architrave ligneo, e stipiti in conci lapidei sbozzati o squadri.**

**DESCRIZIONE TECNICA**

Sistema strutturale elementare trilitico costituito da architravi monolitici lapidei e stipiti in conci lapidei di grossa sezione generalmente squadri o sbozzati nella faccia esterna e nell'imbotte.

L'elemento ligneo, che sormonta l'architrave, accoglie i carichi disomogeneamente distribuiti, a causa della tipologia di muratura, e li scarica in maniera più omogenea sull'architrave lapideo.

Le dimensioni delle aperture variano dai 70-80 cm di larghezza a 100-120 cm di altezza.

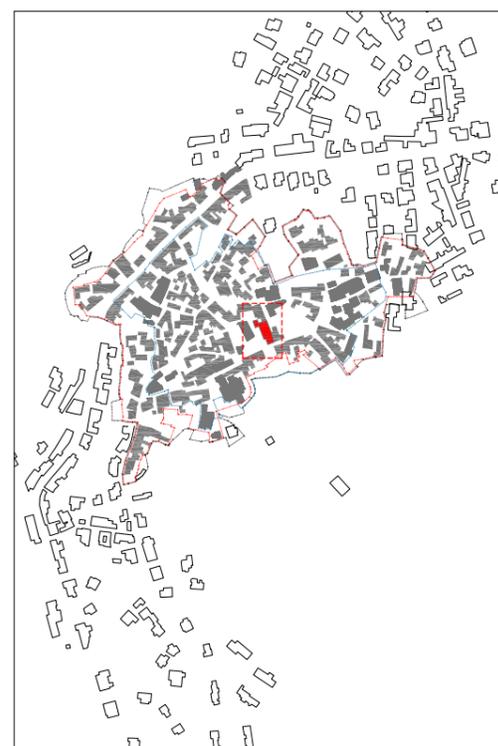


prospetto



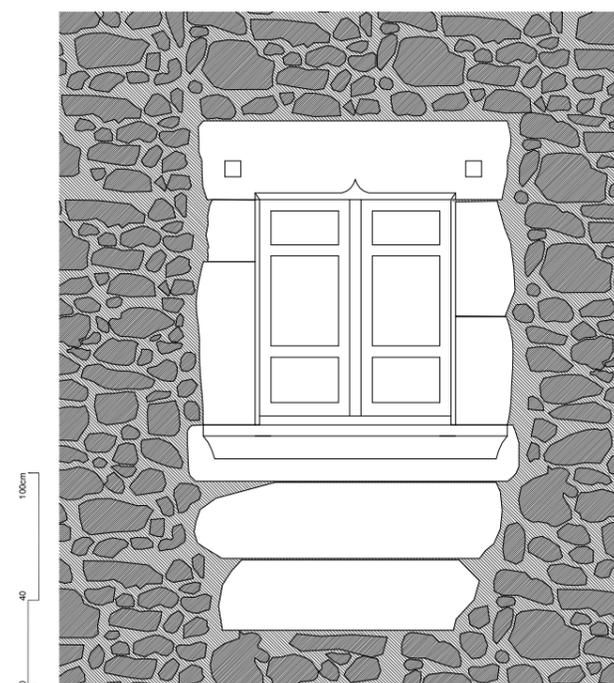
particolare struttura

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 24 UNITA' f

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno Rapp. 1:25



prospetto esterno

**F2\_Finestra con architravi e stipiti monolitici lapidei.**

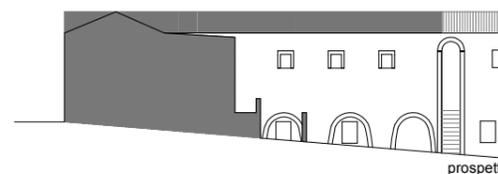
**DESCRIZIONE TECNICA**

Sistema strutturale elementare trilitico costituito da architravi e stipiti monolitici lapidei di grossa sezione generalmente squadrati nella faccia esterna e nell'imbotte. Gli architravi si susseguono all'interno della muratura per l'intero spessore, il telaio è annegato nella muratura.

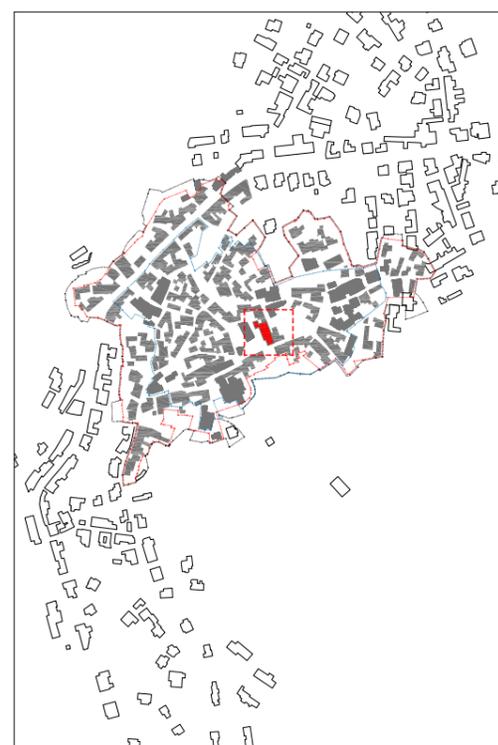
Le dimensioni delle aperture variano dai 70-80 cm di larghezza a 80-100 cm di altezza.



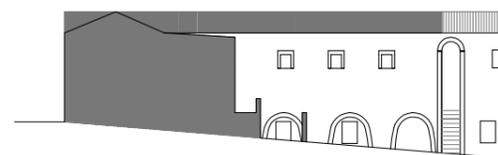
particolare struttura



LOCALIZZAZIONE

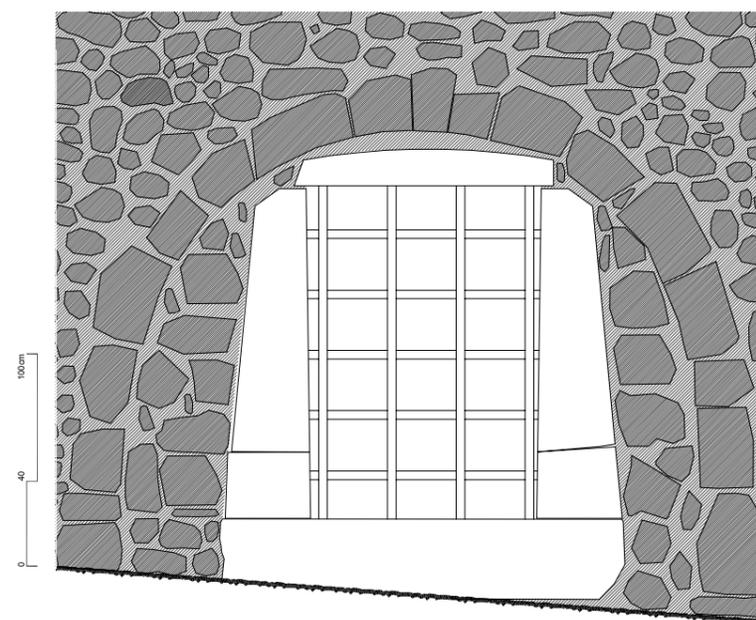


ISOLATO 24 UNITA' f



prospetto

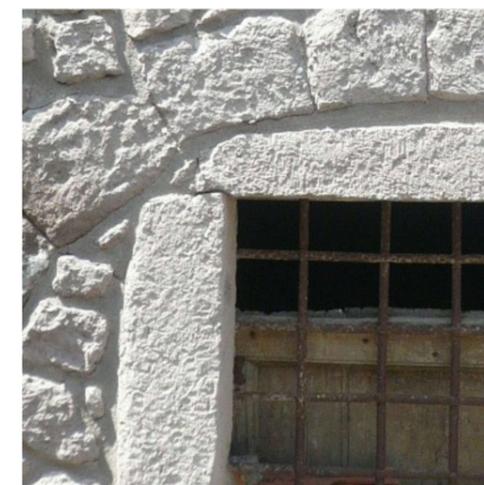
PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno Rapp. 1:25



prospetto esterno



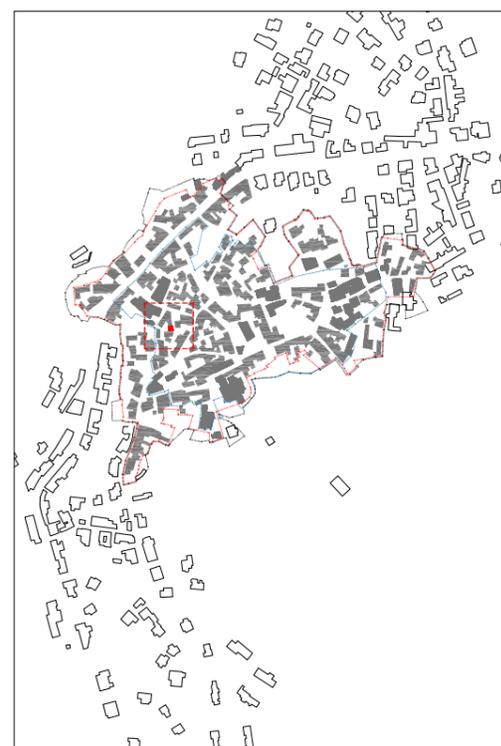
particolare struttura

**F3\_Finestra con architravi e stipiti monolitici lapidei all'interno di una struttura spingente in conci lapidei sbazzati**

**DESCRIZIONE TECNICA**

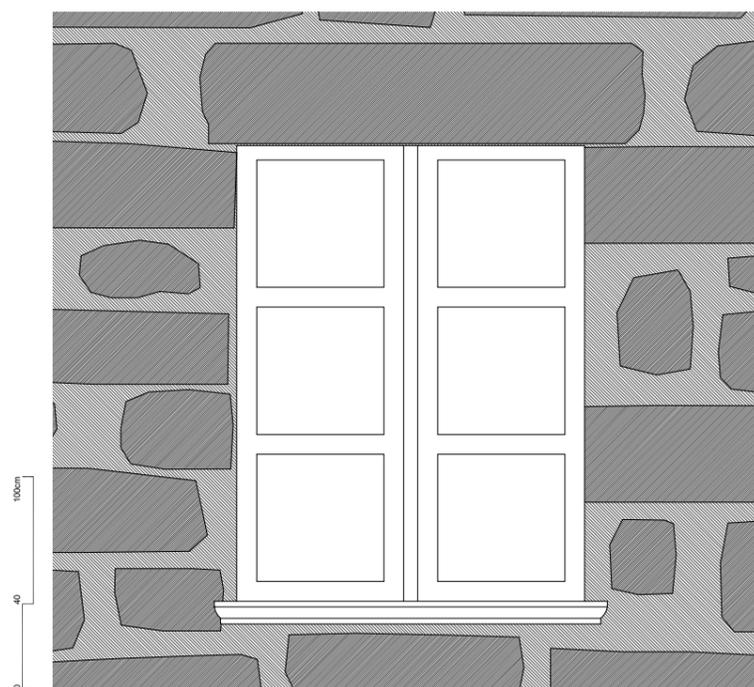
Sistema strutturale elementare trilitico costituito da architravi e stipiti monolitici lapidei, limitatamente sollecitato poichè sormontato da un arco in conci lapidei. L'arco assume una funzione strutturale per l'intero edificio e la bucatura si colloca al proprio interno per sfruttare il minor carico. L'apertura si fa più ampia rispetto ai sistemi precedenti. Le dimensioni delle aperture variano dai 80-90 cm di larghezza a 100-120 cm di altezza.

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 14 UNITA' h

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno Rapp. 1:25



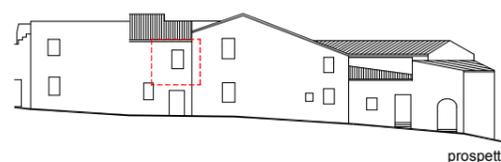
prospetto esterno

**F4\_Finestra con architrave monolitico lapideo e stipiti in conci lapidei**

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di un sistema trilitico omogeneo realizzato con architrave monolitico sbizzato o squadrato e con stipiti in trovanti e bozze. Gli infissi sono generalmente in legno e a due ante simmetriche

Le dimensioni delle aperture variano dai 100-120 cm di larghezza a 160 cm di altezza.

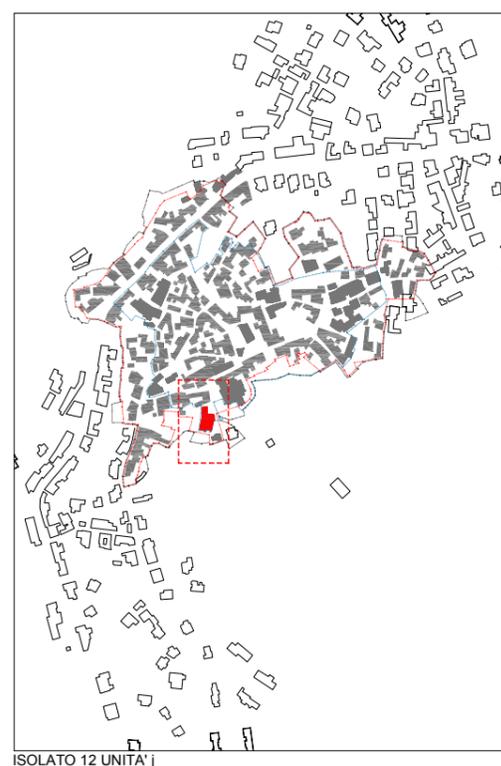


prospetto

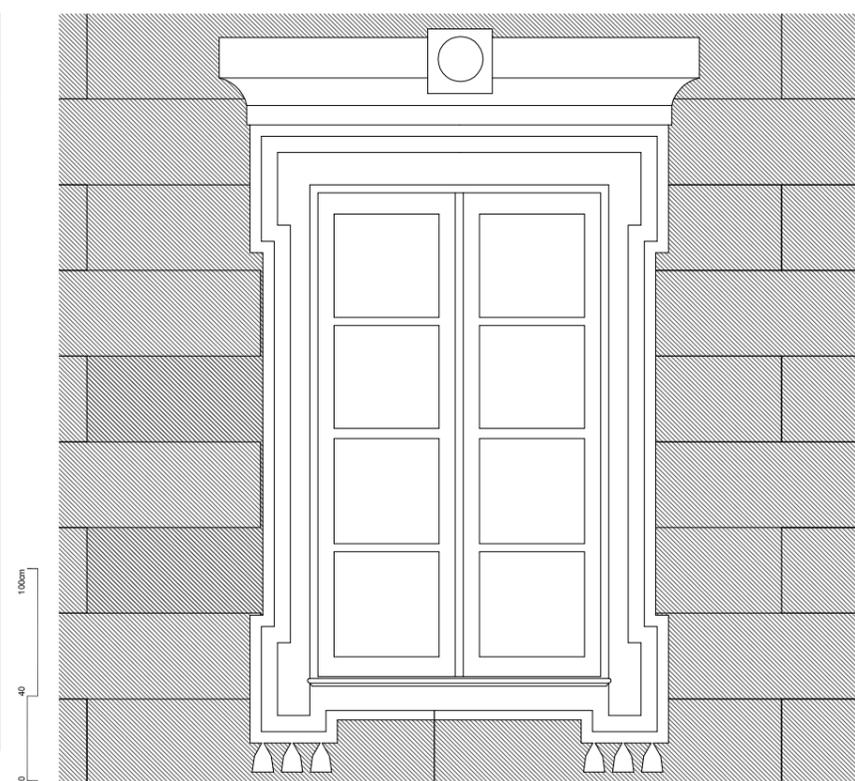


particolare struttura

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 12 UNITA' J



prospetto esterno Rapp. 1:25

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO

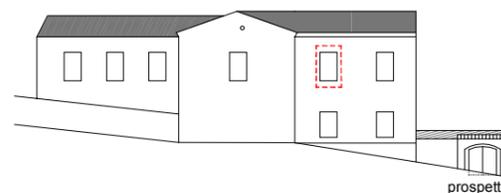


prospetto esterno

**F5\_Finestra monumentale con architrave e stipiti in conci lapidei con decorazioni in rilievo**

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di un sistema strutturale elementare trilitico con architrave e stipiti in conci lapidei realizzati con decorazioni in rilievo. La finestra presenta un carattere monumentale attraverso le proporzioni e le decorazioni tipiche dello stile Liberty di cui si trovano alcuni esempi all'interno del centro matrice. La finestra è più slanciata e permette una maggior illuminazione degli ambienti. Le dimensioni delle aperture variano dai 100-120 cm di larghezza a 140- 180cm di altezza.

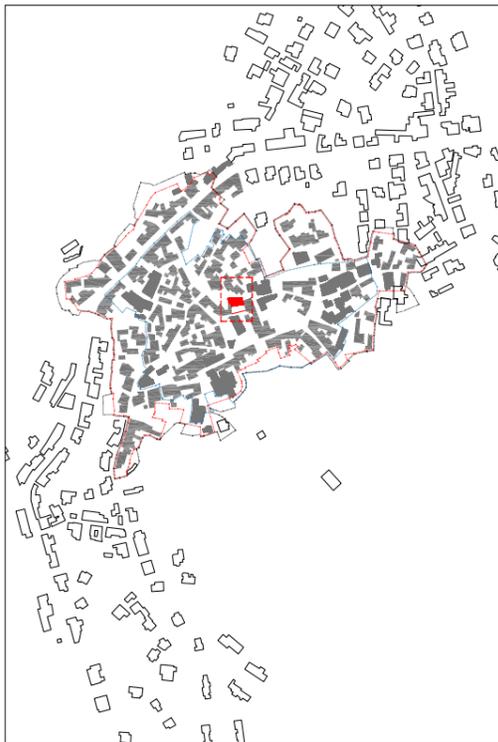


prospetto



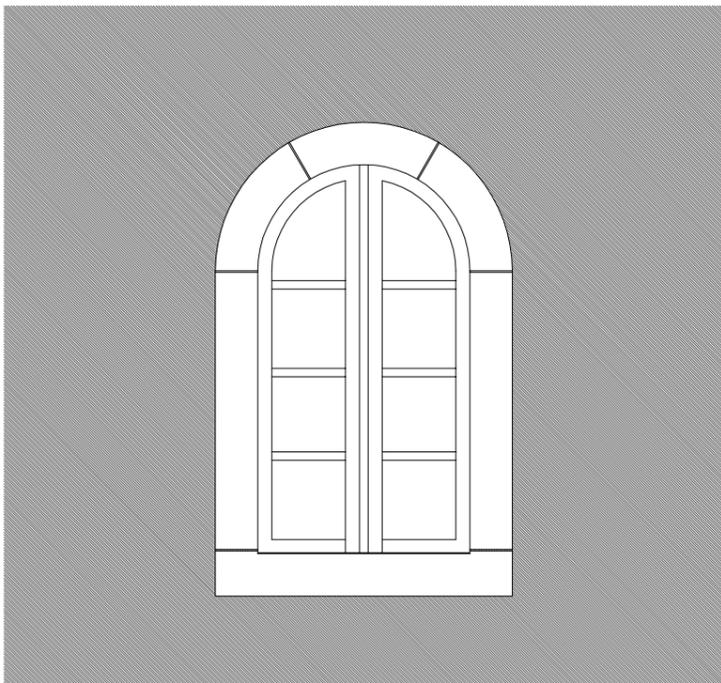
particolare struttura

LOCALIZZAZIONE



ISOLATO 24 UNITA' d

PROSPETTO SCHEMATICO E VISTA ESEMPIO- TIPO



prospetto esterno Rapp. 1:25



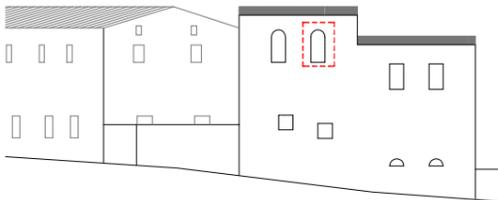
prospetto esterno

F6\_Finestra con arco a tutto sesto in conci lapidei e stipiti monolitici lapidei

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di un sistema strutturale spingente realizzato con arco a tutto sesto in conci lapidei e stipiti in conci squadrate o blocchi monolitici. Gli infissi generalmente sono lignei e a due ante simmetriche.

Le dimensioni delle aperture variano dai 70-80 cm di larghezza a 120-140 cm di altezza.



prospetto



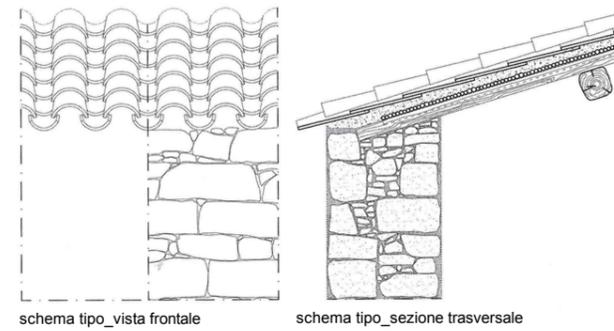
particolare struttura

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

TIPOLOGIE INDIVIDUATE

**Gr1\_ Aggetto semplice dei coppi canale**

Il sistema più semplice di smaltimento delle acque meteoriche ottenuto attraverso l'aggetto, di circa 10-15 cm, dei coppi canale, sfalsati rispetto ai displuvi che, invece, si arrestano in corrispondenza della superficie esterna del muro. La semplicità realizzativa è abbinata all'efficacia della soluzione nell'allontanamento delle acque dalla superficie muraria.



(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)

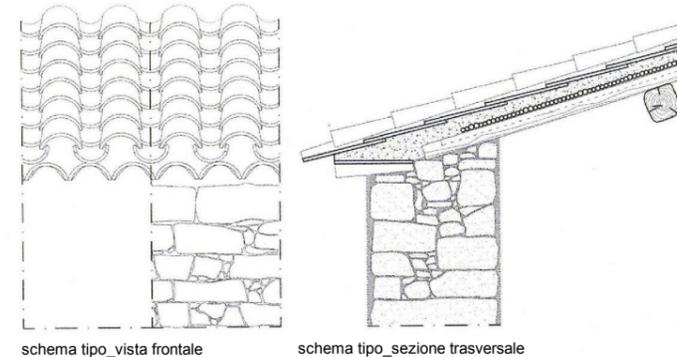


Gr1\_ISOLATO 05 UNITA' f

tipologia Gr1

**Gr2\_ Aggetto con cornice realizzata con una o più file di tegole convesse**

Sviluppo della soluzione con una cornice di tegole convesse. Lo smaltimento delle acque meteoriche si ottiene per mezzo di una cornice di coppi che sporge di 10- 15 cm rispetto al filo della muratura. Il vantaggio di questa soluzione è la possibilità di convogliare le acque ad una distanza maggiore dal muro per effetto della sovrapposizione dei due aggetti.



(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)

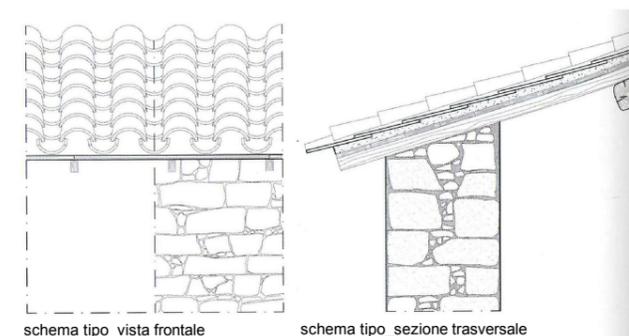


Gr2\_ISOLATO 02 UNITA' a

tipologia Gr2

**Gr3\_ Aggetto semplice dei coppi canale con tavolato o incannucciato su travicelli lignei**

Sviluppo della soluzione dell'aggetto semplice dei coppi canale realizzato facendo sporgere il tavolato o incannucciato ed i travicelli della copertura rispetto al filo esterno della muratura, con smaltimento delle acque meteoriche diretto. Con questa tipologia l'aggetto può sporgere anche fino ai 50 cm.



(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)



Gr3\_ISOLATO 05 UNITA' f

tipologia Gr3

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

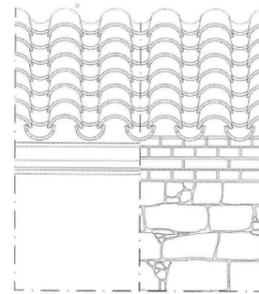
TIPOLOGIE INDIVIDUATE

**Gr4\_ Aggetto realizzato con cornice in laterizi e modanature**

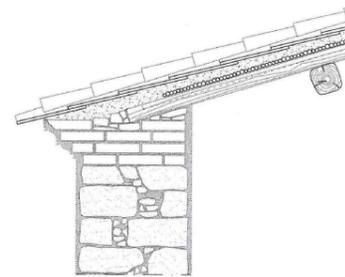
Variante più ricercata del gruppo delle soluzioni con cornice aggettante adottata in edifici di particolare pregio. Si tratta di una cornice realizzata con più ricorsi di laterizi pieni progressivamente sporgenti rispetto alla muratura, che ne definiscono la sagoma, che consente di allontanare la linea di gronda dalla superficie muraria, ottimizzando lo smaltimento dell'acqua, affidato ai coppi canale sporgenti di circa 15 cm rispetto al filo esterno della cornice. La conformazione definitiva della soluzione di coronamento, che aggetta complessivamente di circa 30- 40 cm, è realizzata con l'intonaco di calce lavorato con modanature opportune o con mensole lapidee lavorate mantenute a vista o intonacate con l'impiego di modine.

(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)

prospetto frontale



sezione trasversale



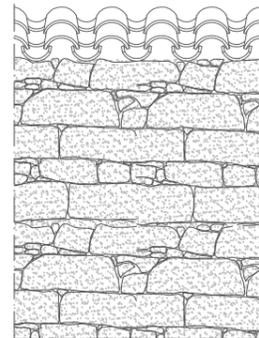
Gr4\_ ISOLATO 13 UNITA' k

tipologia Gr4

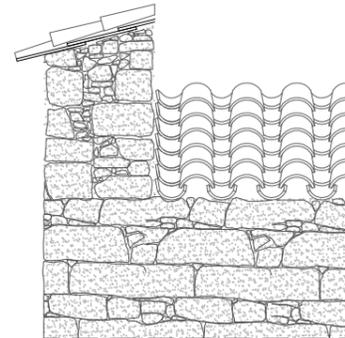
**Gr5\_ Aggetto con cornice modanata e muretto d'attico**

Sviluppo della soluzione con una cornice di tegole convesse. Lo smaltimento delle acque meteoriche si ottiene per mezzo di un canale di gronda e uno o più di discendenti. Il canale di raccolta, alla fine della falda, realizzato con coppi, è collegato a un discendente metallico oppure con pezzi speciali in laterizio, attraverso un bicchiere di raccolta che convoglia le acque al livello della strada. Il pluviale è disposto di norma alle estremità dell'edificio, nelle testate laterali, in modo da non interferire con il disegno del prospetto di facciata. Il muretto d'attico, di altezza inferiore al metro, sovrasta la cornice aggettante modanata e nasconde il canale di raccolta. La cornice è realizzata con laterizi disposti secondo più corsi sfalsati o con mensole o con mensole lapidee lavorate mantenute a vista o intonacate con l'impiego di modine.

prospetto frontale



prospetto laterale



Gr4\_ ISOLATO 07 UNITA' d

tipologia Gr5

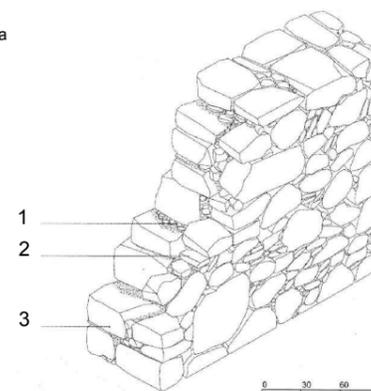
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

TIPOLOGIE INDIVIDUATE

**M1\_muratura ad opera incerta**

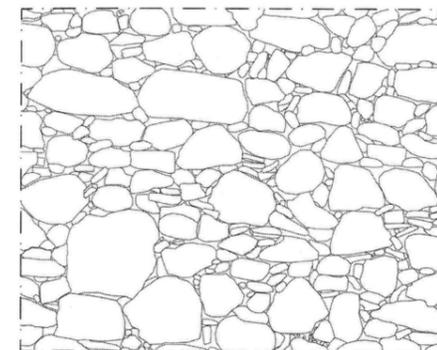
Il corpo murario è apparecchiato ad opera incerta in trovanti di varia natura litologica, apparecchiati con allettamento in calce.

- Legenda  
 1 Frammenti di scaglie e malta  
 2 Scaglie di regolarizzazione  
 3 Trovanti

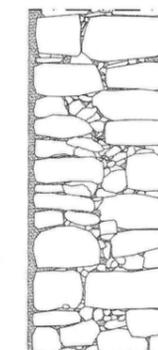


VISTA ASSONOMETRICA

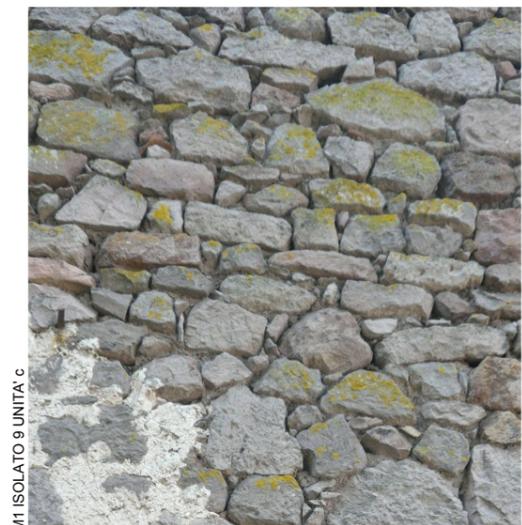
(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)



VISTA FRONTALE



SEZIONE

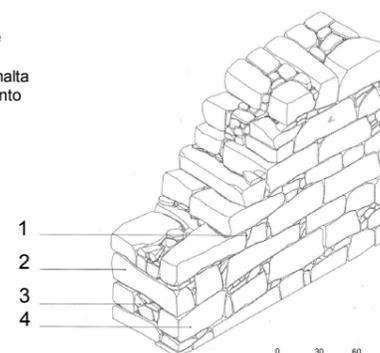


tipologia M1

**M2\_muratura a corsi sub- orizzontali**

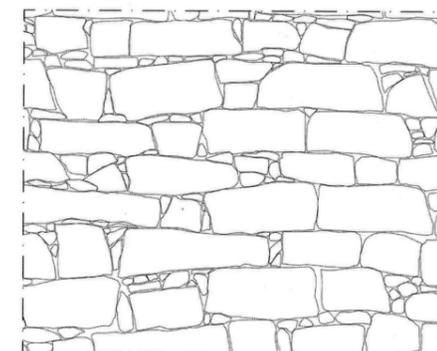
Il corpo murario è apparecchiato in trovanti di varie dimensioni secondo corsi di appianamento sub-orizzontali con malta di calce e piccole rinzeppature.

- Legenda  
 1 Scaglie di regolarizzazione  
 2 Blocchi passanti  
 3 Frammenti di pietrame e malta  
 4 Blocchi paralleli al paramento

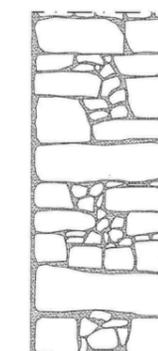


VISTA ASSONOMETRICA

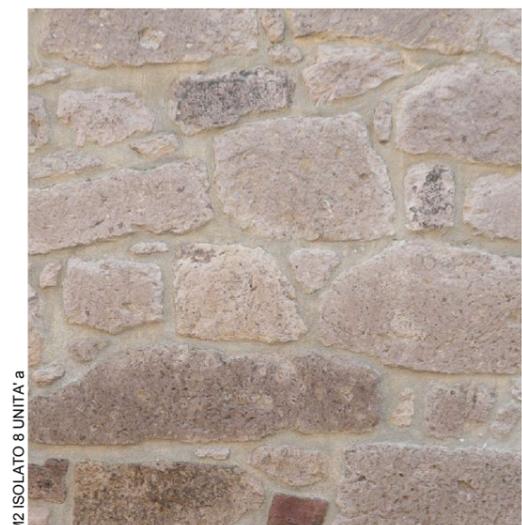
(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)



VISTA FRONTALE



SEZIONE



tipologia M2

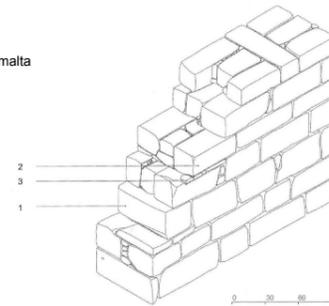
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

TIPOLOGIE INDIVIDUATE

**M3a\_muratura pseudo isodoma sbozzata**

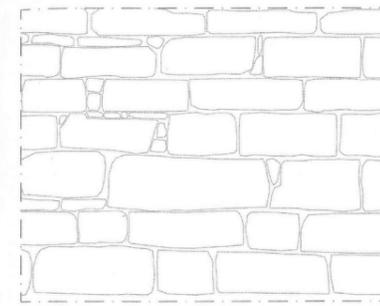
Muratura pseudo isodoma in conci a facce spianate, rinzeppature di piccole dimensioni dello stesso materiale allettati con malta di calce.

- Legenda  
 1 Blocchi passanti (diatoni)  
 2 Ortostati  
 3 Frammenti di pietrame e malta

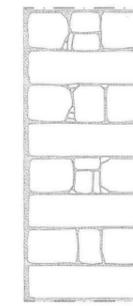


VISTA ASSONOMETRICA

(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)



VISTA FRONTALE



SEZIONE



M3 ISOLATO 5 UNITA' g

tipologia M3a

**M3b\_muratura pseudo isodoma rifinita**

Variante della muratura pseudo isodoma realizzata in blocchi passanti grossolanamente squadri, apparecchiati con malta di calce secondo corsi orizzontali e rinzeppature dei giunti eseguita con scaglie e frammenti dello stesso materiale. Limitato uso della malta.



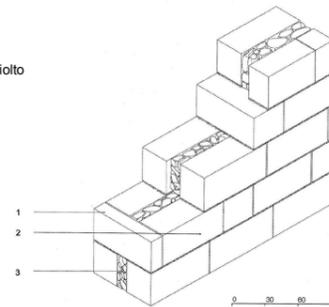
M4 ISOLATO 14 UNITA' g

tipologia M3b

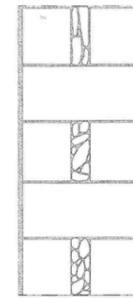
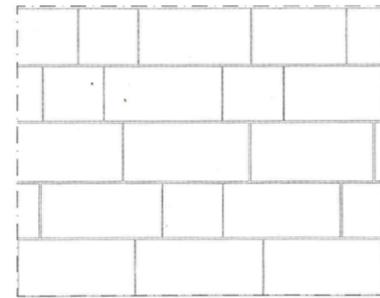
**M4\_muratura isodoma**

Muratura in blocchi regolari rettangolari di dimensioni costanti apparecchiati ad opera isodoma con allettamento di malta.

- Legenda  
 1 Blocchi passanti (diatoni)  
 2 Ortostati  
 3 Frammenti di pietrame sciolto



(Disegni tratti da *I Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architetture delle colline e degli altipiani centro-meridionali*, DEI 2009)



M5 ISOLATO 3 UNITA' c

tipologia M4

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

TIPOLOGIE INDIVIDUATE

**B1\_ Balcone con sistema di sostegno in elementi di ferro e piastra litica**

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di una soluzione di balcone realizzata con piano in lastre lapidee (pietra, marmo o graniglia di cemento) profondi 30 - 50 cm e sostenuto da piccole mensole in ferro battuto.

Le dimensioni dei balconi variano da 120 - 160 cm di larghezza.



M3 ISOLATO 3 UNITA' f

tipologia B1

**B2\_ Balcone con sistema di sostegno in elementi lapidei e piastra litica**

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di una soluzione di balcone realizzata con piano in lastre lapidee (pietra o marmo) profondi 50 - 70 cm e sostenuto da mensole lapidee finemente lavorate.

Le dimensioni dei balconi variano da 80- 120 cm di lunghezza.



B2 ISOLATO 13 UNITA' k

tipologia B2

**B3\_ Balcone con soletta in cemento**

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di una soluzione di balcone realizzata con soletta in c.a. profonda 50 - 70 cm con parapetto intonacato di recente evoluzione.

Le dimensioni dei balconi variano da 120 - 400 cm di lunghezza perché servono più aperture in facciata.

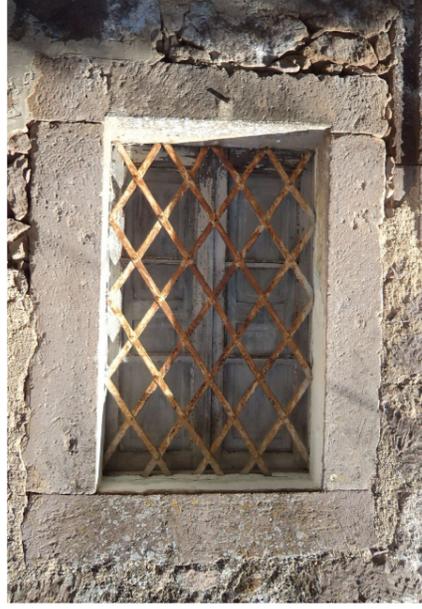


B1 ISOLATO 5 UNITA'a

tipologia B3

Il ferro è nella tradizione tra i materiali più impiegati nella costruzione delle abitazioni. Veniva lavorato abilmente nei laboratori artigianali per realizzare Ringhiera e parapetti di scale e balconi, inferiate per finestre, roste per le porte e Cancelli.

Nel Centro Matrice di Neonelli esistono tutta una serie di esempi di opere in ferro che per disegno, tecnica e materiale è possibile utilizzare come base di riferimento dell'architettura tradizionale locale.



a Losanghe



a quadri



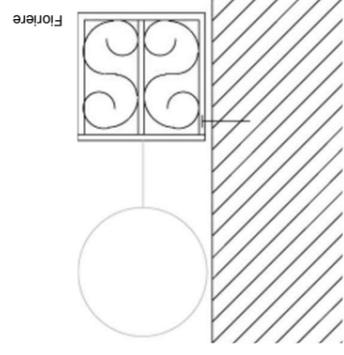
modello con  
elementi decorativi

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

TIPOLOGIE INDIVIDUATE

**DESCRIZIONE TECNICA**

Si tratta di soluzioni caratterizzate da elementi verticali pieni in ferro anticato posizionati sul filo interno dell'apertura. Nel Centro Matrice di Neonelli ritroviamo le tipologie a losanghe, a quadri e con modelli decorativi.



FACIA DECORATA

